

Scuola, la carica dei 112mila alunni E 350 supplenti rinunciano al posto

Domani de Pascale andrà al Copernico; Lepore, con Priolo e Ara, al maxi-cantiere delle De Vigri-Zanotti

di **Federica Gieri Samoggia**

Nuovo anno scolastico con rinunce. Sono 350 su 2.500 nomine gli insegnanti che hanno detto no all'incarico annuale in una scuola scelta da loro. Ma andiamo con ordine. Domani, prima campanella dell'anno 2025-2026 per 112mila studenti dai 3 ai 18 anni che, nelle 5.152 classi (alcune anche pollaio con 30 studenti e più), troveranno 13.373 prof di cui 10.185 su posto comune, 1.570 sul sostegno più 1.618 sempre sul sostegno, ma in deroga, perché autorizzati in modo diretto dall'Ufficio scolastico regionale. A far funzionare la macchina, ci sono 3.037 Ata ovvero 708 amministrativi, 187 tecnici, 21.322 dade e 10 operatori di aziende agrarie, mentre alla guida ci sono 111 presidi di cui 13 reggenti (divisi tra più scuole). Ultima reggenza, assegnata una manciata di giorni fa, per l'is Luxemburg: Alessandra Canepa vola al consolato di Francoforte. Al suo posto arriva Roberto Fiorini, preside dell'is Mattei di San Lazzaro.

Rappresentanti delle istituzioni in classe per il primo giorno: il provveditore Giuseppe Antonio Panzardi è alla media Besta; il pre-

sidente della Regione, Michele de Pascale va dal vicino di casa, il liceo Copernico. Il sindaco, Matteo Lepore, l'assessora regionale alla Mobilità, Irene Priolo e l'assessore comunale alla Scuola, Daniele Ara vanno in via del Giacinto al plesso che ospita l'elementare De Vigri e la media Zanotti, interessate, questa estate, da un cantiere da 2.541.000 euro.

Passando alle note dolenti, una delle più pesanti, riguarda il taglio delle ore di educativo: ore fornite dal Comune a sostegno degli alunni disabili, in aggiunta a quelle statali. Un taglio che per l'assessore Ara non esiste perché il Palazzo ha messo 500mila euro in più, arrivando a 18 milioni. Una patata robusta, però, c'è: tra il 20% e il 30%, parlando con i presidi. Questo nonostante il segno più di alunni disabili: 2.064 (+106). Ore in meno di cui i presidi parleranno, a fine mese, con il sindaco Matteo Lepore. Infine le rinunce dei supplenti. All'atto dell'inserimento delle domande per le Graduatorie, i prof devono indicare 150 preferenze. Dalle Gps, il cervellone ministeriale attinge per assegnare le supplenze. Su 2.500 nomine, 350 prof hanno detto di no. Per Serafino Veltri (Uil Scuola), «anche quest'anno l'algoritmo non ha garantito i legittimi diritti ai docenti.

Moltissime le rinunce e il motivo è sacrosanto e giustificato. Tanti docenti, sulle 150 preferenze inserite, si sono visti assegnare posti scomodi e spesso irraggiungibili».

Mentre «le scuole che avevano inserito nei primi posti come preferenze, sono state assegnate a colleghi in fondo alla graduatoria e con pochissimi punti», osserva Veltri. Purtroppo «ciò porta innumerevoli danni al personale e l'unica strada percorribile resta quella dei ricorsi al giudice del lavoro, peraltro già vinti negli anni scorsi». La colpa è di «un sistema sbagliato, che non è altro che un mero calcolo di un macchinario ormai obsoleto. La soluzione è una sola: tornare al vecchio «tavolone» in presenza».

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
14 settembre 2025